



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

**Riservato alle strutture**  
*Dipartimento Comunicazione & Immagine*  
*Responsabile - Lodovico Antonini*

**TUTTOFABI**

A cura di  
Giuditta Romiti [g.romiti@fabi.it](mailto:g.romiti@fabi.it) Verdiana Risuleo [v.risuleo@fabi.it](mailto:v.risuleo@fabi.it)

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE  
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE** [Registrati](#)

## Rassegna del 14/01/2021

### FABI

|          |                                            |                                                                                                    |                                                           |    |
|----------|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----|
| 14/01/21 | Cittadino di Lodi                          | 14 "Ristrutturazione" Centropadana: si apre la trattativa                                          | Bagatta Andrea                                            | 1  |
| 14/01/21 | Corriere della Sera                        | 33 Unicredit, il pressing per nominare un manager italiano                                         | F. Mas.                                                   | 2  |
| 14/01/21 | Corriere della Sera                        | 35 Sussurri & Grida - Cartelle sospese, le notifiche riprendono dal 18 gennaio                     | ...                                                       | 3  |
| 14/01/21 | Eco di Bergamo                             | 10 Fisco: da lunedì 18 ripartirà l'invio di cartelle esattoriali                                   | ...                                                       | 4  |
| 14/01/21 | Financial Times                            | 1 UniCredit sounds out Orcel and Thiam as chief executive hunt narrows                             | Stephen Morris, Silvia Sciorilli Borrelli and Owen Walker | 5  |
| 14/01/21 | Gazzetta del Sud                           | 8 Partono 50 milioni di cartelle                                                                   | Carbone Francesco                                         | 8  |
| 14/01/21 | Gazzetta di Parma                          | 10 Da lunedì tornano le cartelle Potenziata la presenza negli uffici                               | ...                                                       | 9  |
| 14/01/21 | Giornale                                   | 20 Unicredit stringe sull'ad E va al bivio Montepaschi                                             | Meoni Cinzia                                              | 10 |
| 14/01/21 | Giornale di Sicilia                        | 12 Ripartono le cartelle esattoriali, sono cinquanta milioni                                       | Carbone Francesco                                         | 11 |
| 14/01/21 | Giorno Lodi Crema Pavia                    | 6 Bcc Centropadana, «necessario un piano di rilancio»                                              | C.d.                                                      | 12 |
| 14/01/21 | Italia Oggi                                | 26 Cartelle, da lunedì si riparte - Da lunedì ripartono le cartelle                                | Bartelli Cristina                                         | 13 |
| 14/01/21 | Prealpina                                  | 11 Fisco: ripartono le cartelle                                                                    | ...                                                       | 15 |
| 14/01/21 | Quotidiano del Sud L'Altravoce dell'Italia | 7 La giornata - Fisco: sindacati, da lunedì ripartono cartelle                                     | Lautone Alessia                                           | 16 |
| 14/01/21 | Repubblica                                 | 22 Il retroscena - Vertice Unicredit in vantaggio candidato tricolore                              | Greco Andrea                                              | 17 |
| 14/01/21 | Sicilia                                    | 10 Da lunedì 50 milioni di cartelle, forse col "Ristori" rottamazione e saldo e stralcio           | Carbone Francesco                                         | 18 |
| 14/01/21 | Stampa                                     | 21 Il retroscena - Unicredit, Orcel favorito la crisi di governo congela la fusione di Montepaschi | Paolucci Gianluca                                         | 19 |
| 14/01/21 | Tempo                                      | 12 Riscossione. Notifica delle cartelle Si riparte il 18 gennaio                                   | ...                                                       | 20 |

### WEB

|          |                      |                                                                                                                     |     |    |
|----------|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----|
| 13/01/21 | DIEPRESSE.COM        | 1 UniCredit sucht neuen Chef - Mehrere Kandidaten im Rennen                                                         | ... | 21 |
| 13/01/21 | PREALPINA.IT         | 1 Fisco: sindacati, da lunedì ripartono cartelle   La Prealpina - Quotidiano storico di Varese, Altomilanese e Vco. | ... | 23 |
| 13/01/21 | REPUBBLICA.IT        | 1 Fisco, i sindacati: "Da lunedì 18 via alla notifica delle cartelle sospese" - la Repubblica                       | ... | 25 |
| 13/01/21 | WALLSTREETITALIA.COM | 1 Fisco: cartelle esattoriali arretrate pronte a partire lunedì 18 gennaio   WSI                                    | ... | 27 |
| 13/01/21 | WE-WEALTH.COM        | 1 Ceo Unicredit: la rosa dei nomi, lo stipendio troppo basso - We Wealth                                            | ... | 28 |

**CREDITO COOPERATIVO** Ieri il primo confronto tra banca e sindacati: da gestire 31 esuberi

# "Ristrutturazione" Centropadana: si apre la trattativa

di **Andrea Bagatta**

■ Avviata ieri la trattativa per la ristrutturazione di Bcc Centropadana: la capogruppo Iccrea Banca e l'istituto lodigiano confermano la situazione difficile e i sacrifici necessari, i sindacati disponibili a ragionare «ma non siano i lavoratori a pagare il prezzo, e soprattutto ogni ragionamento è velleitario se non c'è un piano di rilancio».

Il primo tavolo è servito soprattutto a presentare le dichiarazioni d'intenti e a orientare il dibattito, senza che si sia entrati davvero nel vivo della sostanza del piano presentato nella nota informativa, già trasmessa ai sindacati a fine dicembre.

La ristrutturazione di Bcc Centropadana passa dalla cessione di 13 filiali e 60 dipendenti, con ulteriori 31 esuberi dichiarati, e senza escludere ulteriori «riduzioni strutturali di alcuni elementi retributivi» del personale. La cessione delle filiali (e tutto il piano di ristrutturazione) è pilotato da Iccrea Banca: l'agenzia di Milano con 6 dipendenti andrà a Bcc Milano entro l'8 febbraio, l'agenzia di Pizzighettone con 5 unità

al Credito Padano entro l'8 marzo, le filiali di Pontecurone e Tortona, in provincia di Alessandria, con 5 dipendenti a Banca d'Alba entro il quarto trimestre 2021, e le nove filiali emiliane (Borgonovo Val Tidone, Castel San Giovanni, Fiorenzuola d'Arda, Piacenza e Piacenza 3, Rivergaro, San Nicolò di Rottofreno, Trevozzo di Alta Val Tidone, Vicobranco di Ziano) con 44 dipendenti a Emilbanca. A preoccupare di più i sindacati però sono i 31 esuberi dichiarati oltre queste cessioni.

«Ci è stato detto chiaramente che la situazione è difficile e ci è stato riproposto il piano - spiega Mario Nava della **Fabi** di Lodi, il sindacato più rappresentativo all'interno di Centropadana -. La vicenda di Centropadana riporta alla mente quella di altre Bcc nel biennio 2015-2016, Alta Padovana, Crediveneto, Banca Romagna Cooperativa: tutte quelle vicende avevano in comune incapacità di governo, scarsa propensione manageriale e scarsa capacità di adattamento, con poco o nessun coinvolgimento dei lavoratori. Ora nel piano che ci viene presentato c'è l'eliminazione del 27 per cento della forza lavoro in

un colpo solo. Questa è la diagnosi, ma noi chiediamo la cura». Cura che al momento non è stata presentata né abbozzata secondo i sindacati: «Un sacrificio del genere non si può accettare a scatola chiusa, che invece è quello che ci viene chiesto in questa fase - continua Nava -. Non ci è stato presentato alcun piano industriale di rilancio, nessuna idea. Sappiamo che sullo sfondo c'è la fusione con la Bcc Borghetto, ma cosa si vuol fare, e in che modo?»

I sindacati hanno annunciato alcune richieste specifiche che invieranno a Bcc Centropadana e Iccrea Banca per iscritto, chiedendo una risposta scritta in vista del prossimo tavolo di trattativa. L'obiettivo è quello di annullare o quantomeno abbassare fortemente gli esuberi attraverso una revisione delle modalità di cessione, per poi tentare l'accesso al Fondo di solidarietà una volta abbattuto il numero di lavoratori in eccedenza. Bcc Centropadana e Iccrea Banca inizieranno già nei prossimi giorni ad avviare alcuni colloqui esplorativi con i dipendenti potenzialmente interessabili dalle manovre in corso. ■



Mario Nava, sindacalista della **Fabi** di Lodi, che sta seguendo la trattativa Centropadana



## IL PUNTO

### Acque agitate

Si è aperta ieri la trattativa fra i vertici della Banca di credito cooperativo Centropadana di Lodi e i sindacati di categoria: sul tavolo un corposo piano di ristrutturazione che passa dalla cessione di filiali nelle province di Milano, Cremona, Alessandria e Piacenza e da un esubero dichiarato di 31 unità lavorative



## Governance

## Unicredit, il pressing per nominare un manager italiano

Sprint per l'individuazione del ceo di Unicredit al posto di Jean Pierre Mustier. La short list non c'è ancora, e questo è indicativo del fatto che gli equilibri nel board e tra i soci vadano ancora trovati. Nel gruppo ristretto di papabili ci sarebbe: Andrea Orcel, Fabio Gallia, Flavio Valeri, Alberto Nagel, Diego De Giorgi, oltre ai manager interni Carlo Vivaldi e Niccolò Ubertalli. Ma ci sarebbero altri nomi nella lista dell'headhunter Spencer Stuart che restano coperti. Come ha detto ieri il presidente di Unicredit Cesare Bioni al *Sole 24 Ore*, la selezione condotta dal comitato governance (con Stefano Micossi e il presidente *in pectore* Pier Carlo Padoan, è «a buon punto»). Si cerca un profilo coerente con il ruolo di Unicredit, banca sistemica globale (unica in Italia). Il cacciatore di teste ha vagliato anche alcuni banchieri stranieri come gli ex ceo di Commerzbank, Martin Blessing, e di Credit Suisse, Tidjane Thiam. Ma non parlano italiano, considerato un requisito *de facto*. I tempi non sono lunghi: si punterebbe a un nome da proporre alla Bce per fine mese e comunque di chiudere entro il board sui conti del 10 febbraio. Il segretario generale della FABI, Lando Sileoni, ha chiesto che il nuovo ceo sia un italiano, che sia «non aggressivo» e che «non chiuda filiali e annunci migliaia di esuberi dopo l'accordo con Mps». Per Bioni Unicredit «non accetterà mai alcuna operazione che non sia nell'interesse esclusivo» del gruppo e degli azionisti ma ha anche fatto capire che non è escluso che sia il board attuale, sebbene in scadenza, a decidere: «Il consiglio ha il dovere di assumere le decisioni necessarie per la banca quando queste devono essere prese e in questo momento la nostra priorità è l'identificazione del nuovo ceo e la definizione della lista dei candidati».

F. Mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pier Carlo Padoan

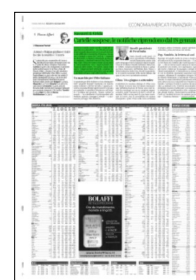


## Sussurri &amp; Grida

## Cartelle sospese, le notifiche riprendono dal 18 gennaio

L'attività di notifica delle cartelle e degli atti sospesi fino al 31 dicembre — in virtù dei provvedimenti emanati dal governo nel 2020 per far fronte alle difficoltà economiche di imprese, lavoratori e famiglie a causa del Covid-19 — ripartirà dal 18 gennaio. Lo hanno comunicato, in una nota congiunta, i sindacati bancari FABI, First Cisl, Fisac Cgil e Uilca che hanno tenuto un incontro in videoconferenza con i rappresentanti dell'Agenzia delle entrate. Per questo, hanno fatto sapere i rappresentanti sindacali, «saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e, nel limite del 50%, negli uffici interni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Fisco: da lunedì 18 ripartirà l'invio di cartelle esattoriali

## Chiesta la sospensione

«L'attività di notifica delle cartelle e degli atti ripartirà dal 18 gennaio, conseguentemente è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà progressivamente». Lo hanno comunicato ieri i sindacati di categoria (Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca-Uil) dopo un incontro con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Ma per il presidente della Fabi, Gino Sciotto, «la proroga al 30 aprile dello stato di emergenza impone un conseguenziale stop delle notifiche delle cartelle esattoriali fino alla stessa data». Sul fronte politico anche la presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni ricorda «da lunedì l'Agenzia delle Entrate comincerà a notificare gli oltre 50 milioni di atti tra cartelle, ipoteche, accertamenti fiscali e fermi amministrativi. Un diluvio di riscossioni che si abbatte in piena crisi sanitaria e sociale, con le piccole e medie imprese in estrema difficoltà». Anche per Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera, «un governo serio avrebbe utilizzato uno dei tanti decreti di fine anno per evitare ai contribuenti l'assedio di 50 milioni di atti».



In arrivo le cartelle esattoriali

Intanto ieri l'Inps ha comunicato che «l'articolo 97 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, ha previsto la possibilità di effettuare i versamenti dei contributi sospesi dalle norme emergenziali mediante il pagamento del 50% delle somme in un'unica soluzione o mediante rateizzazione fino ad un massimo di 4 rate mensili con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020. Il pagamento del restante 50% deve essere effettuato mediante rateizzazione fino ad un massimo di 24 rate mensili di pari importo con il versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021. Alla luce della situazione emergenziale in corso, si comunica che il pagamento della prima rata potrà essere effettuato entro il 31 gennaio 2021».



**UniCredit SpA**

## UniCredit sounds out Orcel and Thiam as chief executive hunt narrows

Italian lender assembles a shortlist to replace Jean Pierre Mustier



Tidjane Thiam, left, and Andrea Orcel. A shortlist of candidates to lead UniCredit will be presented to the board on Wednesday  
© FT montage; Bloomberg

**Stephen Morris, Silvia Sciorilli Borrelli and Owen Walker** AN HOUR AGO

UniCredit has approached some of Europe's top available bankers including Andrea Orcel, Tidjane Thiam and Martin Blessing as it looks to appoint a new chief executive after a dispute over the Italian lender's future.

The board has been sounding out candidates and will make a decision within the next four weeks, according to people familiar with the process. They face a tight timetable after the incumbent, Jean Pierre Mustier, resigned last month in a disagreement over strategy.

Mr Orcel, the former head of UBS's investment bank, is one of the frontrunners. However, in order to win approval from regulators he would likely first have to disentangle himself from a [€112m lawsuit](#) against Santander, said two people familiar with the process. The controversial Italian dealmaker is suing the Spanish bank after it withdrew its offer for him to be CEO in a dispute over pay and profile.

Former Credit Suisse chief executive Mr Thiam — who the Financial Times reported this week is preparing to launch a [\\$250m](#) special purpose acquisition company — has not decided whether to pursue the role despite being one of the board's preferred candidates, the people said.

UniCredit declined to comment. Mr Thiam, Mr Orcel and Mr Blessing could not immediately be reached for comment.

## **We want a non-aggressive Italian who will not close branches and announce thousands of redundancies after the MPS deal**

**Lando Sileoni, secretary-general of bank union FABI**

Mr Mustier fell out with the board after insisting on prioritising wider European expansion, whereas non-executives insisted he double down on Italy.

The Frenchman also initially resisted the government's demands that UniCredit buy struggling, state-owned peer Monte dei Paschi di Siena. Mr Mustier announced on December 1 he would step down by April's annual general meeting.

Mr Blessing — the former Commerzbank chief executive who ran UBS's wealth management unit until 2019 — is in talks, as well as ex-Bank of America dealmaker Diego De Giorgi, said the people familiar with the situation.

Internally, co-CEO of commercial banking Niccolò Ubertalli is viewed as a strong contender. Mediobanca's chief Alberto Nagel, whose company is advising Monte dei Paschi, has also been approached.

Marina Natale, the chief executive of Italian publicly-backed asset manager AMCO and UniCredit's former chief financial officer; Matteo del Fante, who runs Poste Italiane, have also been contacted about the role.

Incoming chairman Pier Carlo Padoan — the former finance minister who oversaw the bailout of Monte dei Paschi — is the key figure in the search, which is being assisted by headhunter Spencer Stuart.

The bank's appointments committee convened on Tuesday to discuss the fewer than 10 candidates under consideration and would report to the main board on Wednesday with a shortlist, one of the people said. The board aims to make a final decision by February 10.

The next CEO will also have a tough task charting a strategic course between the desires of the Italian government and the demands of UniCredit's international investors, who are already unhappy with the way Mr Mustier's exit was handled.

Shareholders have been pressing the board to choose a candidate with global and commercial banking experience, as well as a focus on strategic transformation. Given UniCredit is Italy's only globally systemic financial institution, experience of working with the ECB is also viewed as an important attribute.

One top-10 shareholder in UniCredit said Mr Orcel was their preferred candidate as he “ticks most of the boxes”, adding: “Any CEO coming into that situation needs to know their way around global regulators.”

Mr Orcel has a close relationship with UniCredit, having orchestrated the €21bn merger between Credito Italiano and UniCredito in 1998 that formed the group. UniCredit also moved as a client to UBS with Mr Orcel when he switched from Merrill Lynch in 2012.

However, the board would prefer someone with commercial lending experience, not just investment banking. Bank union leader Lando Sileoni, secretary-general of FABI, told the FT: “We want a non-aggressive Italian who will not close branches and announce thousands of redundancies after the MPS deal.”

Another obstacle for the board is the relatively low level of pay they can offer. Mr Mustier earned €1.2m in 2019 at UniCredit, far less than European peers such as recently departed UBS CEO Sergio Ermotti, who was paid SFr13.8m (€13m), and Carlo Messina, chief executive of fierce local rival Intesa Sanpaolo, who is paid €4.3m.

In order to attract suitable candidates, UniCredit is considering offering significantly more than Mr Mustier’s final salary. The Frenchman took a pay cut last April to show solidarity during the first lockdown in Italy, leaving his fixed pay at €900,000.

Still, if favoured candidate Mr Orcel were to take the job he would potentially forfeit millions in deferred pay still owed to him by UBS by joining a rival.

[Copyright](#) The Financial Times Limited 2021. All rights reserved.

Da lunedì 18 gennaio, lo confermano i sindacati di settore

# Partono 50 milioni di cartelle

Governo al lavoro  
su una nuova rottamazione  
che sarà ufficializzata a breve

**Francesco Carbone**

**ROMA**

Da lunedì prossimo, 18 gennaio, una pioggia di 50 milioni di atti e cartelle partiranno dall'amministrazione finanziaria verso i contribuenti. Lo confermano i sindacati di settore dopo un incontro con i rappresentanti dell'agenzia Entrate-Riscossione.

Il governo ha già annunciato di voler intervenire: una nuova rottamazione (si paga senza interessi e

more) ma anche il "saldo e stralcio": si paga e la cartella viene "stralciata" riducendone drasticamente il numero. Ancora, di fatto però, non si sa quale sarà il "veicolo" scelto dall'esecutivo. Si ipotizza il nuovo decreto Ristori di metà gennaio.



**Il personale  
agli sportelli  
dell'Agenzia  
delle Entrate  
sarà  
incrementato**

I sindacati di settore (Fabi, First, Fisac, Uilca), dopo l'incontro col "riscossore" scrivono che è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà progressivamente. Saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e nel limite del 50%, negli uffici interni.

Una "pioggia" di 50 milioni di atti che l'amministrazione avrebbe inviato ai contribuenti. 35 milioni tra atti di riscossione (cartelle, ipoteche, fermi amministrativi) sospesi nel 2020 ai quali si sarebbero aggiunti quelli di inizio 2021. 15 milioni gli accertamenti e le lettere di compliance.



# Fisco Da lunedì tornano le cartelle Potenziata la presenza negli uffici

**Sono 50 milioni, il governo non le ha ancora fermate. L'opposizione: «Doveva farlo prima»**

■ ROMA Da lunedì prossimo, 18 gennaio, una pioggia di 50 milioni di atti e cartelle partiranno dall'amministrazione finanziaria verso i contribuenti. Quasi una per ogni italiano (ma qualcuno ha più di una contestazione fiscale). Lo confermano i sindacati di settore dopo un incontro con i rappresentanti dell'agenzia Entrate-Riscossione. Per questo - annunciano - hanno po-

tenziato la presenza negli uffici. L'annuncio della ripresa della riscossione è di pochi giorni fa (dal primo gennaio), ma «operativamente» si inizierà lunedì. Il governo ha già annunciato di voler intervenire: una nuova rottamazione (si paga senza interessi e more) ma anche il «saldo e stralcio»: si paga e la cartella viene «stralciata» riducendone drasticamente il numero.

I sindacati di settore (Fabi, First, Fisac, Uilca), dopo l'incontro col «riscossore», intanto scrivono: «L'attività di notifica delle cartelle e degli atti ripartirà dal 18 gennaio, conseguentemente è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà progressivamente. Saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e nel limite del 50%, negli uffici interni». Solo pochi giorni fa era emerso che stavano per ripartire le richieste del fisco che erano state

bloccate durante la prima emergenza Covid: appunto una pioggia di 50 milioni di atti che l'amministrazione avrebbe inviato ai contribuenti. 35 milioni tra atti di riscossione (cartelle, ipoteche, fermi amministrativi) sospesi nel 2020 ai quali si sarebbero aggiunti quelli di inizio 2021. 15 milioni gli accertamenti e le lettere di compliance. Ora è noto che da lunedì ripartiranno e l'opposizione attacca: «L'invio delle cartelle andava bloccato già settimane fa, con un decreto ad hoc».



I NUOVI EQUILIBRI DEL CREDITO

# Unicredit stringe sull'ad E va al bivio Montepaschi

*Il successore di Mustier sarà scelto entro il 10 febbraio. L'ipotesi Orcel e il toto nomine interno*

**GOVERNANCE**

**Avanza il lavoro sulla rosa  
E a Generali Donnet studia  
il riordino della squadra**

**Cinzia Meoni**

■ Impazza il toto nomine di Unicredit. Ieri il cda è stato aggiornato dal comitato governance guidato da Stefano Micossi sui profili selezionati per il ruolo di ad. La rosa si sta restringendo ma, per la cooptazione in cda del sostituto di Jean Pierre Mustier, ci vorrà ancora tempo. Il d-day dovrebbe essere fissato per il cda del 10 febbraio convocato per l'approvazione del bilancio 2020. In Piazza Affari il titolo ha chiuso la seduta in calo dello 0,8% a 7,96 euro, il 15% circa in meno rispetto all'addio di Mustier.

A correre in pole position per la poltrona di ad, secondo indiscrezioni, sarebbe Andrea Orcel, ex numero uno degli investimenti di Ubs Investment Bank, attualmente in causa con Santander per una assunzione svanita all'ultimo momento. E sarebbero ancora in gara anche Alberto Nagel, appena riconfermato alla guida di Mediobanca e Marco Morelli ex numero uno di Banco Mps, oltre al settebello visto in dirittura di arrivo per la short list e costituito secondo indiscrezioni da Flavio Valeri (ex Deutsche Bank), Fabio Gallia (ex Cdp e Bnl), Tidjane Thiam (ex Credit Suisse) e Martin Blessing (ex Commerzbank e Ubs) e i tre nomi interni (Diego De Gior-

gi, Carlo Vivaldi e Niccolò Uberalli). Nella tradizione di Unicredit, tuttavia, non sono esclusi i colpi di scena, come quello che ha portato in autunno alla cooptazione in cda di Pier Carlo Padoan, presidente in pectore della banca.

«Ci auguriamo che il nuovo ad di Unicredit, oltre alla capacità di dialogare con le istituzioni italiane ed europee, sia indipendente dai partiti», sostiene [Lando Maria Sileoni](#), segretario generale della FABI. Una richiesta sollevata anche nei colloqui intercorsi tra i vertici aziendali e i grandi azionisti dell'istituto, il cui capitale è in mano per l'84% a istituzionali (e solo il 7% di questi ha un indirizzo italiano).

In ogni caso «la selezione del nuovo ad dovrebbe essere il primo passo per permettere a Unicredit di uscire dall'impasse strategica che sta penalizzando il titolo», sostiene Banca Imi. A iniziare dall'acquisto-salvataggio di Mps, come chiede il Tesoro (che controlla il 64% di Rocca Salimbeni). A Roma si lavora per alzare la dote di Mps e vincere così le resistenze degli azionisti di Unicredit, compresi quelli italiani come le Fondazioni Cariverona (1,79%), Crt (1,64%) e Leonardo Del Vecchio (1,92%).

Il tema della governance è aperto anche in Generali dove, secondo indiscrezioni di *Bloomberg*, si sta lavorando a una riorganizzazione delle prime linee che potrebbe vedere un passo indietro del general manager Frederic De Courtois e del cio Timothy Ryan.



**PIANI** Pier Carlo Padoan, futuro presidente di Unicredit



I sindacati confermano dopo avere incontrato il settore della riscossione

# Ripartono le cartelle esattoriali, sono cinquanta milioni

**Ricadute sul personale  
«Occorre organizzarsi  
Saranno incrementate  
le presenze agli sportelli  
e negli uffici interni»**

Al governo si lavora  
per una nuova fase  
della rottamazione

**Francesco Carbone**

**ROMA**

Da lunedì prossimo, 18 gennaio, una pioggia di 50 milioni di atti e cartelle partiranno dall'amministrazione finanziaria verso i contribuenti. Quasi una per ogni italiano (ma non tutti ne riceveranno e al contrario qualcuno ha più di una «contestazione fiscale»). Lo confermano i sindacati di settore dopo un incontro con i rappresentanti dell'agenzia Entrate-Riscossione. Per questo - aggiungono - hanno potenziato la presenza negli uffici.

L'annuncio della ripresa della riscossione è di pochi giorni fa (dal primo gennaio), ma «operativamente» si inizierà lunedì prossimo. Il governo ha già annunciato di voler intervenire: una nuova rottamazione (si paga senza interessi e more) ma anche il «saldo e stralcio»: si paga e la cartella viene «stralciata», riducendone drasticamente il numero. Ancora, di fatto però, non si sa quale sarà il «veicolo» scelto dall'esecutivo. Si ipotizza il nuovo decreto Ristori di metà gennaio.

I sindacati di settore (Fabi, First, Fisac, Uilca), dopo l'incontro col «riscossore», intanto scrivono: «L'attivi-

tà di notifica delle cartelle e degli atti ripartirà dal 18 gennaio, conseguentemente è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà progressivamente. Saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e nel limite del 50%, negli uffici interni».

Solo pochi giorni fa era emerso che stavano per ripartire le richieste del fisco che erano state bloccate durante la prima emergenza Covid: appunto una «pioggia» di 50 milioni di atti che l'amministrazione avrebbe inviato ai contribuenti. 35 milioni tra atti di riscossione (cartelle, ipoteche, fermi amministrativi) sospesi nel 2020 ai quali si sarebbero aggiunti quelli di inizio 2021. 15 milioni gli accertamenti e le lettere di compliance. Ora è noto che da lunedì ripartiranno.

E mentre per il nuovo decreto Ristori si ipotizzano cartelle «diluite» («Qualunque nuova rottamazione o forma di pace fiscale non può prescindere dall'invio degli atti e delle cartelle», ha precisato il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini) l'opposizione attacca a testa bassa su un argomento molto sentito: una «gestione straordinaria» per «trattare i milioni di cartelle che si genereranno nel 2021, per posizioni maturate nel 2020», annunciava il vicesegretario all'Economia Laura Castelli. Ma Matteo Salvini tagliava corto chiedendo: bloccate le cartelle. Forza Italia intanto, per bocca di Mariastella Gelmini, puntualizzava: «L'invio delle cartelle andava bloccato già settimane fa, con un decreto ad hoc». Bisogna insomma «fermare questo assalto fiscale agli italiani».



**Ag. Entrate.** Ernesto M. Ruffini

| Economia                                         |              |
|--------------------------------------------------|--------------|
| Indice di fiducia dei consumatori                | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti del governo      | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della politica   | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della giustizia  | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della sanità     | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della scuola     | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della cultura    | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della sportività | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della famiglia   | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della religione  | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della giustizia  | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della sanità     | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della scuola     | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della cultura    | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della sportività | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della famiglia   | 101,2 (+0,1) |
| Indice di fiducia nei confronti della religione  | 101,2 (+0,1) |

## Bcc Centropadana, «necessario un piano di rilancio»

Lodi, avviata la trattativa sulla "cura dimagrante" Il sindacato **Fabi** chiede più tutele per i dipendenti

### LODI

«**Serve un piano** di rilancio concreto in grado di tutelare anche i dipendenti». Così Mario Nava, vice coordinatore provinciale del sindacato **Fabi**, che ieri insieme al coordinatore provinciale Ettore Necchi (*nella foto*), è intervenuto durante il primo incontro con Bcc Centropadana e i sindacati sul piano di riorganizzazione che l'istituto di corso Roma, guidato dal presidente Antonio Baietta, ha presentato in sinergia con la capogruppo Icrea Banca. Al centro della trattativa il piano di riorganizzazione della banca di corso Roma che prevede la cessione di 13 filiali (compresi 60 dipendenti) di sedi del gruppo sparse tra Emi-



lia Romagna e Piemonte, oltre a quella di Milano in piazza Affari (che passerà con Bcc di Milano dall'8 febbraio). Nel dettaglio la banca prevede di cedere al Credito Padano 1 filiale e 5 dipendenti (entro l'8 marzo), alla Banca d'Alba 2 agenzie e 5 dipendenti (entro il quarto trimestre

2021) e a EmilBanca 9 filiali e 44 dipendenti (entro il quarto trimestre 2021). A preoccupare però sono soprattutto altri 31 esuberanti che la Centropadana ha già annunciato e che andranno a toccare i dipendenti delle sedi lodigiane. Su questo aspetto il sindacato **Fabi** è pronto a dare battaglia per aprire una trattativa sulla ristrutturazione della più grande Bcc della provincia di Lodi (48 sportelli, 341 dipendenti e 18.500 soci).

«**Chiediamo una soluzione** che sia sostenibile e ragionata - spiegano il coordinatore del sindacato **Fabi** di Lodi, Ettore Necchi e il vice Mario Nava -. In questo modo si penalizzano i lavoratori e non si propone un piano chiaro per il futuro. Le tasche dei lavoratori non devono essere toccate. La banca ha bisogno di prospettive che in questo momento non vediamo». Il confronto con la Centropadana, secondo i sindacalisti, potrebbe durare almeno un mese. **C.D.**



# Cartelle, da lunedì si riparte

*Pronti per essere spediti 34 milioni di atti fiscali. Gli invii saranno scaglionati in blocchi, in attesa di eventuali modifiche normative previste nel decreto Ristori 5*

Da lunedì 18 gennaio pronte a essere spedite 34 milioni di cartelle. Gli invii, come ha lasciato intendere il direttore delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, saranno scaglionati, a blocchi, in attesa anche di conoscere le novità normative legate a un nuovo più strutturato intervento di rottamazione delle cartelle notificate tra il 2016 e il 2020, che dovrebbe essere inserito nel decreto legge Ristori 5.

*Bartelli a pag. 26*

*Raggiunto accordo sindacale con i lavoratori di Agenzia entrate-Riscossione*

## Da lunedì ripartono le cartelle

### Notifiche scaglionate. In ufficio dipendenti con FFp2

DI CRISTINA BARTELLI

**D**a lunedì 18 gennaio pronte a essere spedite 34 milioni di cartelle. È stato raggiunto un accordo tra i lavoratori di Agenzia delle entrate Riscossione e i vertici per la ripresa dell'attività di notifica dopo lo spirare della sospensione delle notifiche al 31 dicembre 2020. Gli invii, come ha lasciato intendere Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle entrate e di Agenzia delle entrate Riscossione, saranno scaglionati, a blocchi, in attesa anche di conoscere le novità normative legate a un nuovo più strutturato intervento di rottamazione delle cartelle notificate tra il 2016 e il 2020 che dovrebbe essere inserito nel decreto legge Ristori 5, dopo l'approvazione di un nuovo scostamento di bilancio previsto per il 20 gennaio e che veleggia oltre i 30 mld di euro.

La partenza dunque delle lettere ai contribuenti, dopo lo stop dall'8 marzo al 31 dicembre 2020, non sarà massiva ma come ha specificato Ruffini in audizione alla camera (si veda *ItaliaOggi* del 12/1/21) è un avvio graduale «L'unica cosa che possono fare le due agenzie», ha ricordato Ruffini, «è quella di diluirli nel tempo, tra gennaio e dicembre, ma in assenza di una specifica norma non può essere fatto altrimenti».

Un'altra alternativa, per

venire incontro ai contribuenti, che in questa fase, ancora di piena emergenza, oltre le nuove chiusure economiche, senza ancora percepire ristori, vedrebbero anche notifiche di multe e sanzioni da parte del fisco è quella di una nuova sospensione accompagnata da un allungamento dei termini della prescrizione nelle notifiche per l'Agenzia delle entrate, come peraltro già fatto nei precedenti interventi normativi. Ma, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi* ancora al ministero dell'economia non è stata valutata alcuna decisione sul tema mentre si continua a lavorare per assemblare il decreto Ristori 5.

In una direttiva operativa dell'Agenzia delle entrate Riscossione si ricorda agli uffici che non solo è terminata la sospensione per le notifiche al 31 dicembre ma che dal primo gennaio 2021 sono ripartiti anche gli interessi moratori sulle cartelle, oltre alla ripartenza di tutti i meccanismi della riscossione come ad esempio i pignoramenti sugli stipendi.

Se da un lato i sindacati della Riscossione (Fabi, FirstCisl, Cgil Fisac e Uilca) portano a casa garanzie su come si dovrà svolgere l'accesso agli uffici, ci sono anche gli atti dell'Agenzia delle entrate pronti a essere affidati alle poste per la spedizione, e per questi atti, ci si riferisce in particolare ai controlli formali, la corsa è contro il tempo,

considerato che è necessario inviare la comunicazione al contribuente entro l'invio della nuova dichiarazione dei redditi e quindi entro marzo prossimo.

È possibile che nel decreto Ristori 5 come più volte annunciato dal viceministro Laura Castelli trovi spazio un intervento di pulizia del magazzino dell'Agenzia della Riscossione. L'intervento dovrebbe prevedere una nuova rottamazione, la quarta. Una previsione di saldo e stralcio per le cartelle dagli importi più piccoli e difficilmente recuperabili e una nuova definizione agevolata.

Il problema delle notifiche massive degli atti fiscali è comunque non soltanto di opportunità economica dato il periodo ma anche di salute pubblica. L'ultima sospensione è stata concessa proprio perché nel pieno della seconda ondata dell'epidemia di Covid-19 si era voluto assicurare una protezione sia ai dipendenti sia ai contribuenti evitando assembramenti e code negli uffici.



In questa fase dove stanno per essere adottate nuove misure sanitarie di restrizione si è scelto tuttavia di non poter rinviare ulteriormente la strada della riscossione.

Nell'accordo raggiunto, dunque, i sindacati evidenziano che la riapertura degli uffici continuerà a essere parziale, per il momento a essere svolta con l'orario 8,15 - 13,15 e solo su prenotazione. Sarà progressivamente aumentato, se necessario, il numero degli slot prenotabili in relazione alle richieste fino a raggiungere, all'inizio di febbraio, l'utilizzo massimo di tutte le postazioni attivabili sulla base delle planimetrie atte ad assicurare il corretto distanziamento.

Al fine di limitare l'afflusso dei contribuenti in questa fase di emergenza sanitaria è prevista, e sarà adeguatamente pubblicizzata, l'erogazione esclusivamente di alcuni servizi: pagamenti, rateazioni e sospensioni. Gli altri servizi verranno erogati attraverso canali telematici alternativi. Inoltre ai dipendenti sarà assicurata la fornitura di mascherine FFP2 e disinfettanti per le mani e la richiesta di andare a lavoro con mezzo proprio.

—© Riproduzione riservata—■

# Fisco: ripartono le cartelle

*Accordo sindacale per gestire la ripartenza delle attività*

**ROMA** - «L'attività di notifica delle cartelle esattoriali e degli atti ripartirà dal 18 gennaio, conseguentemente è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà progressivamente. Saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e nel limite del 50%, negli uffici interni». Ad annunciarlo sono i sindacati di categoria (Fabi, First, Fisac, Uilca) dopo l'incontro di ieri con l'Agenzia delle entrate - Riscossione.

«Il Rappresentante dell'Ente - scrivono i sindacati - ci ha comunicato che l'attività di notifica delle cartelle e degli atti ripartirà dal 18 gennaio e che conseguentemente è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà progressivamente. Saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e nel limite del 50%, negli uffici interni. A tal riguardo abbiamo fortemente richiesto che tutte le attività che lo consentano siano comunque svolte in remoto».

L'attività degli sportelli continuerà

per il momento a essere svolta con l'orario 8,15 - 13,15 e solo su prenotazione. Sarà progressivamente aumentato, se necessario, il numero degli slot prenotabili in relazione alle richieste fino a raggiungere, all'inizio di febbraio, l'utilizzo massimo di tutte le postazioni attivabili sulla

Più personale  
agli sportelli  
in totale sicurezza ma  
molti servizi resteranno  
operativi da remoto

base delle planimetrie atte ad assicurare il corretto distanziamento. Al fine di limitare l'afflusso dei contribuenti in questa fase di emergenza sanitaria è prevista, e sarà adeguatamente pubblicizzata, l'erogazione esclusivamente di alcuni servizi: pagamenti, rateazioni e sospensioni.

Gli altri servizi verranno erogati attraverso canali telematici alternativi. Al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza alle lavoratrici ed ai lavoratori degli sportelli, in questa delicata fase di ripartenza, si è ottenuto dalla delegazione aziendale la disponibilità all'installazione di apriporta o citofoni su richiesta specifica dei preposti e sollecitato a rafforzare la vigilanza, nonché ad allertare le Forze dell'Ordine per un costante presidio delle Sedi aziendali. I sindacati hanno richiesto all'Ente l'implementazione del "Protocollo condiviso sulla regolamentazione delle misure per il contenimento ed il contrasto al virus Covid-19 nell'ambiente di lavoro" del 13 maggio 2020, con particolare riferimento alle misure di sicurezza per addetti all'attività esterna.

Il verbale di accordo, sottoscritto alla fine di una giornata di trattativa, prevede che al personale adibito ad attività esterna vengano forniti dispositivi di protezione individuale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GIORNATA  
di Alessia Lautone

**Fisco: sindacati, da lunedì ripartono cartelle.** «L'attività di notifica delle cartelle e degli atti ripartirà dal 18 gennaio, conseguentemente è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà progressivamente. Saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e nel limite del 50%, negli uffici interni». Lo comunicano i sindacati di categoria (Fabi, First, Fisac, Uilca) dopo un incontro oggi con l'Agenzia delle entrate - Riscossione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI



Il retroscena

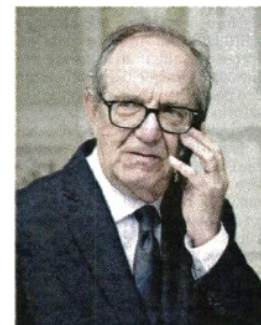
# Vertice Unicredit in vantaggio candidato tricolore

La lista dei papabili  
va da Andrea Orcel  
ad Alberto Nagel  
da Flavio Valeri  
a Diego De Giorgi  
e Carlo Vivaldi  
di Andrea Greco

**MILANO** - Il cda di Unicredit si affretta lentamente nella scelta del successore di Jean Pierre Mustier. Nella riunione di ieri, che ha trattato temi regolatori e il piano di raccolta 2021, gli amministratori hanno ricevuto un'informazione sul processo di selezione, in corso da oltre un mese. Non sarebbero stati illustrati nomi, né liste brevi o lunghe. Tuttavia il lavoro del comitato nomine interno, aiutato dai selezionatori di Spencer Stuart, ha portato a sondare più candidati dopo Natale: tanto che ieri sarebbe emersa la volontà di chiudere entro il cda del 10 febbraio, già in agenda per l'esame dei conti 2020. Magari prima, se gli astri si allineano, convocando un cda straordinario. Secondo diverse fonti bancarie e politiche, il cerchio comunque si restringe: e una mezza dozzina di nomi sono quelli da cui potrebbe sgorgare l'attesa cooptazione, da sottoporre all'assemblea del 15 aprile con la lista del nuovo cda, che quello uscente depositerà verso metà marzo. Ieri Lando Sileoni, leader della FABI (il maggior sindacato bancario nazionale con 108 mila iscritti) ha detto al *Financial Times* che serve «un manager italiano, che non sia aggressivo, non chiuda filiali e annunci migliaia di esuberanti dopo l'accordo con Mps». Un'agenda molto chiara e «politica», che non è detto combaci con quella dei grandi soci (quasi tutti fondi stranieri). Ieri li ha rassicurati, via *Sole 24 Ore*, il presidente Cesare Biondi: «Ribadisco che il consiglio non accetterà mai alcuna operazione che non sia nell'interesse esclusivo di Unicredit e dei suoi azionisti». Per certo, il dossier Mps andrà presto affrontato (anche per scartarlo) dal successore di Mustier, che ha nego-

ziato per sei mesi con il Tesoro spuntando 5 miliardi di euro tra incentivi vari a comprare il Monte. Quanto al passaporto italiano del nuovo ad, appare effettivamente difficile che dopo Mustier sia scelto un altro straniero: anche se ieri l'*Ft* citava tra i sondati l'ex capo di Credit Suisse Tidjane Thiam e l'ex ad di Commerzbank, Martin Blessing. Sembrano favoriti due candidati italiani, esperti di fusioni. Come Andrea Orcel, per una vita capo della banca d'affari di Merrill Lynch e poi di Ubs. Orcel conosce bene gli investitori internazionali, ma anche le due Fondazioni di Torino e Verona, in asse con la Delfin di Del Vecchio. Si racconta che Orcel avrebbe offerto di venire in Unicredit gratis il primo anno. Del resto è stato a lungo tra i manager più pagati al mondo: e proprio il voltafaccia del Santander sui suoi compensi gli costò il posto di ad, a contratto già firmato. Se Orcel troverà la transazione con gli spagnoli, a cui ha chiesto 112 milioni di danni, la sua strada potrebbe spianarsi. Un rivale accreditato, malgrado tenga (come tutti i papabili) un profilo basso, pare Alberto Nagel, capo di Mediobanca dal 2003 e con buona reputazione sul mercato e nel governo. Ma scegliere Nagel, da anni in asse con i vertici di Intesa Sanpaolo e di Unipol (e malvisto invece da Mustier) potrebbe innescare un ribaltone nel sistema bancario italiano, con effetti indesiderati. Altro banchiere con pedigree «d'affari» è Flavio Valeri, vice di Orcel in Merrill Lynch prima di guidare Deutsche Bank Italia, dove si è occupato di banca commerciale, oltre che di mercato tedesco, sede di metà degli attivi del gruppo Unicredit. Una candidatura più «politica» appare quella di Fabio Gallia, dg di Fincantieri e prima a lungo capo della Bnl controllata da Bnp Paribas, oltre che di Cdp quando al Tesoro guidava Pier Carlo Padoan, presidente in pectore di Unicredit. Il terzo filone contiene dirigenti in grado di attivarsi immediatamente, perché interni. Come Diego De Giorgi, l'ex trader di Bofa voluto in cda proprio da Mustier, o Carlo Vivaldi, nel gruppo dal 1991 e oggi direttore operativo ex-aequo.

**I protagonisti**  
Jean Pierre Mustier  
(ad uscente di Unicredit),  
Stefano Micossi  
e Pier Carlo Padoan



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INCONTRO AGENZIA ENTRATE-SINDACATI PER POTENZIARE LA PRESENZA NEGLI UFFICI

### Da lunedì 50 milioni di cartelle, forse col "Ristori" rottamazione e saldo e stralcio

FRANCESCO CARBONE

**ROMA.** Da lunedì prossimo, 18 gennaio, una pioggia di 50 milioni di atti e cartelle partiranno dall'amministrazione finanziaria verso i contribuenti. Quasi una per ogni italiano (ma c'è chi ha più di una contestazione fiscale). Lo confermano i sindacati di settore dopo l'incontro con i rappresentanti di Agenzia Entrate-Riscossione. Per questo, annunciano, hanno potenziato la presenza negli uffici.

L'annuncio della ripresa della riscossione è di pochi giorni fa (dal primo gennaio), ma operativamente si inizierà lunedì prossimo. Il governo ha già annunciato di voler intervenire: una nuova rottamazione (si paga senza interessi e more) ma anche il "saldo e stralcio": si paga e la cartella viene "stralciata" riducendone drasticamente il numero. Ancora, di fatto, non si sa quale sarà il percorso scelto dall'Esecutivo. Si ipotizza il nuovo decreto "Ristori" di metà gennaio. Al netto di eventuali crisi di governo.

I sindacati di settore (Fabi, First, Fisac, Uilca) dopo l'incontro scrivono: «L'attività di notifica delle cartelle e degli atti ripartirà dal 18 gennaio, è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà. Saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e nel limite del 50%, negli uffici interni».

Pochi giorni fa era emerso che stavano per ripartire le richieste del fisco bloccate durante la prima fase di Covid: 35 milioni fra atti di riscossione (cartelle, ipoteche, fermi amministrativi) sospesi nel 2020 ai quali si sarebbero aggiunti quelli di inizio 2021; 15 milioni gli accertamenti e le lettere di compliance. Nel nuovo decreto Ristori si ipotizzano cartelle "diluite" («Qualunque nuova rottamazione o forma di pace fiscale non può prescindere dall'invio degli atti e delle cartelle», dice il direttore di AdE, Ernesto Maria Ruffini). Una «gestione straordinaria» per «trattare le milioni di cartelle che si genereranno nel 2021, per posizioni maturate nel 2020», annunciava la viceministra all'Economia, Laura Castelli. Ma Matteo Salvini chiede di bloccare le cartelle. E Mariastella Gelmini (Fi): «L'invio andava bloccato già settimane fa, con un decreto ad hoc». ●



L'ex Ubs resta il preferito dai soci, scelta del cda entro il 10 febbraio

# Unicredit, Orcel favorito la crisi di governo congela la fusione di Montepaschi

## IL RETROSCENA

GIANLUCA PAOLUCCI

**È** Andrea Orcel il nome preferito dai principali soci Unicredit per il posto di amministratore delegato dell'istituto al posto di Jean Pierre Mustier. Resta il nodo del contenzioso tra il banchiere e il Santander a fare da intralcio a una sua indicazione per l'incarico: se verrà risolto in tempi brevi, l'ex banchiere di Ubs e Merrill Lynch potrebbe tornare in Italia dopo una carriera costruita in gran parte all'estero.

Sul nome di Orcel si sarebbero incrociate le indicazioni arrivate dai soci italiani - fondazioni in testa - e dei grandi investitori stranieri. La procedura di selezione va comunque avanti. Il cda di ieri è servito per aggiornare i consiglieri sul processo di selezione, affidato ai consulenti di a Spencer & Stuart, e ora proseguiranno i colloqui dei candidati già identificati con l'obiettivo di selezionare a stretto giro il futuro amministratore delegato. Al contempo, si lavora in parallelo per presentare la lista per il prossimo cda. La decisione finale del futuro ceo a questo punto dovrebbe essere presa entro il 10 febbraio, data del prossimo consiglio di amministrazione - già convocato - che ha in agenda i conti del 2020. Nel caso non venisse raggiunto un accordo con Orcel, l'elenco dei manager selezionati comprenderebbe anche l'ex numero uno di Credit Suisse Tidjane Thiam, l'ex ceo di Commerzbank Martin Blessing, l'ex ad di Bnl e Cdp Fabio Gallia e Flavio Valeri, per diversi anni al vertice di Deutsche Bank Italia. In lizza anche il membro del cda Diego De

Giorgi e il manager interno Carlo Vivaldi. A chiedere un ad italiano è il sindacato dei bancari, per bocca del numero uno della Fabi, Lando Sileoni.

Il successore di Mustier potrebbe schivare la pratica Montepaschi: la crisi di governo aperta ieri da Italia Viva, si spiega, sospende l'accelerazione del Tesoro per la cessione del suo 64% almeno fino a quando non sarà chiarito lo scenario politico. Se si tratterà di una pausa o di un vero e proprio stop lo si capirà da chi occuperà la poltrona di ministro dell'Economia. La struttura tecnica va comunque avanti nella sua ricerca di soluzioni che permettano a Unicredit di accettare la fusione, mentre Mps, dal canto suo, dovrebbe aprire tra qualche giorno la «data room» per permettere ai soggetti potenzialmente interessati di fare le proprie verifiche sull'istituto.

Uno stop che piace almeno a Siena, dove ieri un consiglio comunale convocato proprio sul futuro della banca non è comunque riuscito a produrre un documento unitario. La città cerca comunque di salvare il salvabile: «È necessario portare avanti, da parte della Fondazione, un'azione giudiziaria autorevolmente sostenuta verso la Banca Mps. È l'ultima chiamata per avere un indennizzo a favore della nostra comunità», ha dichiarato il sindaco Luigi De Mossi.

Sul fronte del risiko bancario, da registrare anche la frenata del numero uno di Unipol, Carlo Cimbri alle nozze tra Bper e Banco Bpm, che ha ricordato come la partecipata Bper debba prima integrare gli sportelli acquisiti da Ubi Banca.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Orcel è nato a Roma nel 1963



## Riscossione

### Notifica delle cartelle Si riparte il 18 gennaio

... Brutte notizie dopo l'incontro sindacale sul tema della ripresa delle attività dell'Agenzia delle entrate - Riscossione, sospese fino al 31 dicembre per la pandemia. Il rappresentante dell'ente ha comunicato ai lavoratori che l'attività di notifica delle cartelle e degli atti ripartirà dal 18 gennaio. Lo hanno spiegato in una nota **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil e Uilca. «Saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e nel limite del 50%, negli uffici interni. A tal riguardo abbiamo fortemente richiesto che tutte le attività che lo consentano siano comunque svolte in remoto» hanno chiesto le sigle.



Link: <https://www.diepresse.com/5922027/unicredit-sucht-neuen-chef-mehrere-kandidaten-im-rennen>

Die Presse

Nachrichten

Meinung

Magazin

Schnellauswahl

Österreich

International

Geld & Finanzen

Über Geld spricht man

Die Bilanz

Kordikonomy

Let's make money

Black Monday

Management

# UniCredit sucht neuen Chef - Mehrere Kandidaten im Rennen



Der Franzose Jean-Pierre Mustier gibt den Chefposten bei UniCredit auf **REUTERS**

13.01.2021 um 10:38



Drucken

**Der Co-CEO für den CEE-Raum, Niccolo Ubertalli, gilt als Favorit für den Chefposten bei der Bank-Austria-Mutter.**

Die italienische Bank-Austria-Mutter UniCredit ist auf Chefsuche. Niccolo Ubertalli, Co-CEO für den CEE-Raum, ist laut "Financial Times" ein Favorit im Rennen um die Nachfolge des Franzosen Jean-Pierre Mustier für die Führung der Bankengruppe. Ubertalli wurde im März 2019 mit Gianfranco Bisagni zum Co-CEO für den CEE-Raum ernannt, nachdem er als Vize-CEO bei der türkischen UniCredit-Tochter Yapi Kredi Bank amtiert hatte.

Der UniCredit-Aufsichtsrat prüft am Mittwoch die Kandidaturen für die Nachfolge Mustiers, der die Bank mit Ablauf seines Mandats im April verlässt. Neben Ubertalli zählen der frühere UBS-Investmentbanker Andrea Orcel, der ehemalige Credit Suisse-Chef Tidjane Thiam und Ex-Commerzbank-CEO und UBS-Vorstand Martin Blessing als mögliche Kandidaten für Mustiers Nachfolge. Der Headhunter "Spencer&Stuart" prüft zurzeit Profile passender Kandidaten.

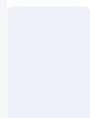
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Das Verfahren für die Ernennung des neuen CEO sei an einem guten Punkt angelangt, versicherte der scheidende UniCredit-Verwaltungsratspräsident Cesare Bioni im Interview mit der Mailänder Tageszeitung "Sole 24 Ore" (Mittwochsausgabe). Bioni wird im April durch Ex-Wirtschaftsminister Pier Carlo Padoan ersetzt. "Der Pass des neuen CEO ist nicht relevant - wir suchen einen Kandidaten mit fundierten Kenntnissen des Bankensektors in allen seinen Facetten", sagte Bioni.

Die Bank wolle sein internationales Profil bewahren. "UniCredits europäische Identität steht nicht infrage. Diese Bankengruppe ist eine große Ressource für Italien und Europa und wir müssen darauf stolz sein", sagte Bioni.

Die Gewerkschaften wünschen sich einen italienischen Chef für UniCredit. "Wir wollen einen italienischen Manager, der nicht aggressiv ist und keine Filialen schließt, sollte es zu einer Fusion mit Monte Paschi di Siena kommene", forderte der Generalsekretär der Gewerkschaftsorganisation FABI, Lando Maria Sileoni. Indiskretionen zufolge drängt die Regierung zu einer Fusion der Bank Austria-Mutter mit der verstaatlichten toskanischen Bank Monte Paschi.

(APA)



Mercoledì, 13 Gennaio 2021 - Ultimo aggiornamento alle 16:53



Home

Cronaca

Economia

Politica

Cultura e Spettacoli

Sport

Rubriche

Europa • Interni-Esteri • Varese • Busto Valle Olona • Gallarate Malpensa • Saronno Tradate • Valli e Laghi • Legnano Alto Milanese

ROMA | 13-01-2021

ROMA

## Fisco: sindacati, da lunedì ripartono cartelle



(ANSA) - ROMA, 13 GEN - "L'attività di notifica delle cartelle e degli atti ripartirà dal 18 gennaio, conseguentemente è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà progressivamente. Saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e nel limite del 50%, negli uffici interni". Lo comunicano i sindacati di categoria (Fabi, First, Fisac, Uilca) dopo un incontro oggi con l'Agenzia delle entrate - Riscossione. (ANSA).

ANSA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### ULTIM'ORA

17:52 Covid, in Italia superati...

17:37 Coppa Italia: 2-1 alla Fiorentina,...

17:37 Covid: Cina, missione Oms...

17:35 Genovese indagato in filone...

17:29 Covid: oltre 1.500 morti in...

### ARTICOLI CORRELATI

ROMA | 28-07-2019  
Putin da Macron il 19 agosto

ROMA | 27-07-2019  
Migranti:nave Guardia Costiera...

ROMA | 27-07-2019  
F1: Germania, Mercedes Hamilton...

ROMA | 27-07-2019  
Cc ucciso: Salvini,in Usa...

ROMA | 27-07-2019  
Quadarella d'argento in 800...

ROMA | 27-07-2019  
F1: Germania, Ferrari Vettel...

ROMA | 10-08-2019  
Atp Montreal, Fognini cede...

ROMA | 10-08-2019  
Tennis: Montreal, Fognini...

ROMA | 10-08-2019  
Fonseca "Dzeko in campo contro...

ROMA | 10-08-2019  
Zorro fa 100 anni, tra fumetti...

### I PIU' LETTI

TOP 25 >>

1° Tg ore 13: paura al pronto soccorso

2° Elia, da 23 anni in cella: «Sceglie di punirsi»

3° Maroni operato

4° «Sono stata io». Pirata si costituisce

5° Contromano in autostrada per un chilometro

[Leggi gli Articoli più letti >>](#)

### LE NOSTRE RUBRICHE

ANIMALI

ARTE E MOSTRE

CUCINA

MOTORI

|                                                                                     |                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
|  | <a href="#">SALUTE</a>       |
|  | <a href="#">TEMPO LIBERO</a> |
|  | <a href="#">EVENTI</a>       |
|  | <a href="#">STYLE</a>        |

[Necrologie](#) | [Annunci](#) | [Eventi](#) | [Immobiliari](#) | [Lavoro](#) | [Legali](#) | [Economici](#) | [Oroscopo](#) | [Meteo](#) | [Cinema e teatro](#)

**Chi siamo:**

[La Prealpina](#)  
[Oltre](#)

**Edizioni:**

[Interni-Esteri](#)  
[Varese](#)  
[Busto Valle Olona](#)  
[Gallarate Malpensa](#)  
[Saronno Tradate](#)  
[Valli e Laghi](#)  
[Legnano Alto Milanese](#)

**Rubriche:**

[Animali](#)  
[Arte e Mostre](#)  
[Cucina](#)  
[Motori](#)  
[Salute](#)  
[Tempo Libero](#)  
[Eventi](#)  
[Style](#)

**La Prealpina:**

[Pubblicità](#)  
[Redazioni](#)  
[Contatti](#)

 [ABBONATI](#) al giornale

 [CONSULTA](#) il quotidiano online

 [ACQUISTA](#) inserzioni

 [ACQUISTA](#) necrologia

Dati societari - © Copyright La Prealpina Srl - Tutti i diritti riservati - C.F. e P.IVA 01620270122 - [Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) - [Cambia le impostazioni Privacy](#)

Realizzazione sito **SoftPlace S.r.l.**

Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

● **Ultim'ora** 18.23

**Renzi: "Annunciamo le dimissioni delle ministre"**

## Fisco, i sindacati: "Da lunedì 18 via alla notifica delle cartelle sospese"



*La nota delle organizzazione di lavoratori dopo l'incontro con l'Agenzia delle Entrate. Previsto un incremento delle presenze agli sportelli*

13 GENNAIO 2021

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

**MILANO** - Da lunedì 18 gennaio riprenderà la notifica delle cartelle sospese nel corso dell'emergenza Covid. E' quanto comunicano i sindacati di categoria (Fabi, First, Fisac, Uilca) dopo un incontro oggi con l'Agenzia delle entrate - Riscossione. "L'attività di notifica delle cartelle e degli atti ripartirà dal 18 gennaio, conseguentemente è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà progressivamente. Saranno incrementate le presenze giornaliere agli sportelli e nel limite del 50%, negli uffici interni", si spiega in una nota.

### Nuova rottamazione delle cartelle fiscali. Il piano del governo

di Valentina Conte  
02 Gennaio 2021



"A tal riguardo - scrivono i sindacati - abbiamo fortemente richiesto che tutte le attività che lo consentano siano comunque svolte in remoto. L'attività degli sportelli continuerà per il momento a essere svolta con l'orario 8,15 - 13,15 e solo su prenotazione. Sarà progressivamente aumentato, se necessario, il numero degli slot prenotabili in relazione alle richieste fino a raggiungere, all'inizio di febbraio, l'utilizzo massimo di tutte le postazioni attivabili sulla base delle planimetrie atte ad assicurare il corretto distanziamento. Al fine di limitare l'afflusso dei contribuenti in questa fase di emergenza sanitaria - scrivono ancor le organizzazioni dei lavoratori - è prevista, e sarà adeguatamente pubblicizzata, l'erogazione esclusivamente di

**FTSE MIB**

22.744

+0,43%

**Eur / Usd**

1,2158

-0,38%

**Spread**

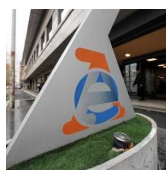
111,52

DATI DI MERCATO

alcuni servizi: pagamenti, rateazioni e sospensioni. Gli altri servizi verranno erogati attraverso canali telematici alternativi.

**Fisco, dopo il blocco per l'emergenza Covid ripartono le cartelle. In arrivo 50 milioni di atti**

02 Gennaio 2021



© Riproduzione riservata

#### Gli articoli di Rep:

**Renzi apre la crisi: "Pronto all'opposizione, ma voterò sì a Recovery e ristori"**

**Conte: "Dopo di me il diluvio". L'Avvocato del popolo è l'Andreotti di sinistra**

**Non abbiamo il fisico per una crisi**

**Piano vaccini, pronte 40 milioni di dosi, ma forse solo per gli under 55**

TUTTI GLI ESPERTI

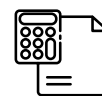
VAI ALLA SEZIONE >>



Casa



Energia



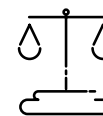
Fisco



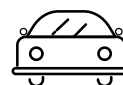
Pensioni



Banche e Assicurazioni



Diritti Consumatori



Trasporti



Telefonia



Famiglia



Lavoro



Wall Street Italia

Economia ▾ Mercati ▾ Società ▾



PRIVATE



FINTECH



ADVISORY



PETROLIO



CALENDARIO



SPREAD



BORSE



FOREX



LIFESTYLE



ABBONATI



FISCO E TASSE

# Fisco: cartelle esattoriali arretrate pronte a partire lunedì 18 gennaio

13 Gennaio 2021, di **Alessandra Caparelli**

Le cartelle esattoriali sospese durante l'anno appena concluso torneranno a essere notificate a partire da lunedì 18 gennaio. Lo rendono noto in un comunicato le sigle sindacali – **Fabi**, **First Cisl**, **Cgil** Fisac e **Uilca** – secondo cui nel complesso la stima è che gli arretrati siano 34 milioni a cui si aggiungono altri 16 milioni relativi a rettifiche e avvisi delle Entrate per un totale complessivo pari a 50 milioni.

Se vuoi aggiornamenti su *Fisco e Tasse* inserisci la tua email nel box qui sotto:

*Scrivi la tua email...*

ISCRIVITI

☐

Si

☐

No

Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN

TAG:

CARTELLE ESATTORIALI

## ARTICOLI A TEMA



Fisco, "valanga" cartelle verso lo stop: il piano allo studio del governo



Fisco: tempi duri, in arrivo 50 milioni di cartelle esattoriali



Superbonus 110% verso proroga, scadenza a gennaio 2023

## TREND



Fisco e Tasse

2077 CONTENUTI

## TI POTREBBE INTERESSARE



FISCO E TASSE

Imu seconda casa: saldo entro mercoledì, Stato incasserà quasi 10 miliardi



FISCO E TASSE

## WE-WEALTH.COM

### Ceo Unicredit: la rosa dei nomi, lo stipendio troppo basso - We Wealth

Ceo Unicredit: la rosa dei nomi, lo stipendio troppo basso

Ceo Unicredit: la rosa dei nomi, lo stipendio troppo basso

Salva

Tempo di lettura: 2 min

Tempo di lettura: 2 min

Salva

Piazza Gae Aulenti prende tempo sul sostituto di Jean Pierre Mustier. Si scatenano le indiscrezioni su nomi che provengono da Ubs, Credit Suisse, Commerzbank, BofA e altri molto vicini a Mps. C'è però un problema: lo stipendio potrebbe essere «troppo basso»

La rosa ormai si è davvero ristretta ed entro il 10 febbraio 2021 arriverà l'uomo solo al traguardo (o la donna, come si leggerà più avanti). Dai piani alti della torre Unicredit trapela la lista breve dei nominativi che sarebbero arrivati in fondo al processo di selezione. Si parla dell'ex ceo di Ubs Investments, Andrea Orcel, vecchia conoscenza dell'istituto presieduto da Pier Carlo Padoan. Fu infatti Orcel nel 1998 a tenere a battesimo la nascita del gruppo, con la fusione fra Credito Italiano e Unicredit. In area Ubs anche Martin Blessing, a capo del wealth management del colosso mondiale fino al 2019 ed ex Commerzbank. L'ex ceo di Credit Suisse Tidjane Thiam figurerebbe invece fra i preferiti del consiglio di amministrazione di Gae Aulenti. Si affaccia poi nell'elenco anche il nome di Diego De Giorgi, ex Bank of America.

Non si guarda però solo all'esterno per il successore di Jean Pierre Mustier. Risulta essere molto forte anche il nome di Niccolò Ubertalli, co-ceo della banca commerciale. In area Mps sembrerebbero appetibili i nomi di Marina Natale e Alberto Nagel. La prima, ex cfo di Unicredit, è ceo di Amco, la asset management company destinataria dei crediti deteriorati di Siena. Nagel invece è amministratore delegato di Mediobanca, consulente di Rocca Salimbeni. Su quest'ultimo fronte in realtà fonti vicine a Piazzetta Cuccia rivelano che il manager avrebbe rinunciato alla corsa per il dopo-Mustier.

Intervistato dal Ft, il segretario generale della Fabi Lando Sileoni chiede che il nuovo amministratore delegato di Unicredit, sia «un italiano, non aggressivo che non chiuda filiali e annunci migliaia di esuberi dopo l'accordo con Mps». Sempre il quotidiano economico londinese riporta una spinosa questione: lo stipendio. Il nuovo amministratore delegato dell'unico gruppo bancario globale italiano potrebbe doversi accontentare di un emolumento relativamente misero. Dai dati pubblici risulta infatti che Mustier nel 2019 ha guadagnato 1,2 milioni di euro (diventati 900 milioni per solidarietà

durante il primo lockdown): cifra pallida, rispetto a quella dei colleghi europei. Messina, per dire, guadagna 4,3 milioni all'anno. Sergio Ermotti di Ubs guadagnava 13 milioni. L'importanza della posizione è però strategica per il futuro del sistema bancario italiano ed europeo. Chi raccoglierà la difficile eredità di Jean Pierre Mustier dovrà saper bilanciare le pressioni politiche e quelle degli investitori stranieri. Le prime spingono sempre più intensamente per l'acquisizione di Mps, i secondi temono una deriva statalista di Unicredit, soprattutto dopo l'uscita dell'ad francese (da sempre contrario a una fusione con l'antica banca senese). A quasi un anno dall' ops di Carlo Messina su Ubi, si attendono colpi di scena.